Anno XXXVIII — Lunedì 28 Settembre 1885 — N.° 224

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

## IL RE IN SICILIA

Non faremo della rettorica e del sentimentalismo. Questa è roba poco seria e, quindi, non fa per noi. Diremo invece il pensier nostro alla buona e senza frasi magniloquenti intorno ad un argomento assai delicato.

Il Re ha manifestato il proposito d' accorrere in Sicilia, ora che questa isola è travagliata dall' anarchia e che l' antica sua capitale è assalita dal colera.

Non ci sorprende l' atto del Re. Egli è uomo di molto coraggio e di molto cuore. Nessuno — nemmeno i più intrattabili nemici della Monarchia — può contestargli queste due qualità in un grado eminente e che lo rendono degno d' esser messo alla testa d' una grande nazione. Di più S. M. il Re sente dell' alta sua posizione tutti i doveri, fino allo scrupolo, fino — diremmo — all' esagerazione; quindi egli, pensando che la sua presenza può ricondurre presso le popolazioni siciliane quella calma e quel coraggio, di cui avrebbero pur tanto d' uopo per superare, coi minori danni possibili, la crisi attuale, deve sentire, nell' animo suo generoso, prepotente il desiderio d' accorrere dove maggiore è il pericolo e d' insegnare con l' esempio al popolo con qual animo si debba affrontare il male.

E crediamo anche, che l' andata del Re a Palermo non sarà senza frutto. Quelle popolazioni immaginose passano, con maggior facilità e prontezza, dal più grande accasciamento al coraggio che rasenta la temerità.

La presenza e la parola del Re potrebbero quindi ristabilire d' incanto l' ordine e la calma tra quelle agitate e spaurite popolazioni e rendere, perciò solo, meno disastrosi gli effetti della epidemia.

Ma, d'altra parte, è prudente è giusto che il capo dello Stato si getti allo sbaraglio e paghi di persona, ogni qualvolta sopravvenga una epidemia, un terremoto, uno innondazione, insomma un pericolo qualsiasi? I vantaggi che si possono conseguire dell' intervento diretto del Sovrano in siffatte circostanze, sono di natura tale che possano bilanciare con la possibilità di una disgrazia?

Ci sembra che a queste due interrogazioni non si possa rispondere che con un: nò. Non è giusto che al capo dello Stato siano riserbate, dall' invadente parlamentarismo, le sole funzioni di una specie di *monattismo* regale; non è prudente che il Re esponga, senza assoluta necessità e senza risultato securo, la propria vita alla conservazione della quale sono connessi tanti interessi di primissimo ordine. Che il Re, nel condurre gli eserciti contro lo straniero, si slanci, in un dì di battaglia, nel folto della mischia, per ispirare nei soldati lo slancio necessario a conseguire la contrastata vittoria, si capisce; egli adempie, con ciò, all' ufficio suo di capitano, conferitogli dalla nazione e se nella mischia rimanesse morto, la nazione lo piangerebbe; ma nessuno potrebbe rimproverarsi di un avvenimento che è nell' ordine naturale delle cose. D' altra parte da una battaglia vinta o perduta può dipendere la fortuna o la sciagura di una nazione; e la posta è tanto grossa che si comprende benissimo come un Re generoso e coraggioso possa arrischiare la vita pur di guadagnarla.

Ma quando il Re si getta nel contagio al solo scopo di ottenere un effetto puramente morale e, in ogni caso, parziale al luogo visitato da lui, il rischio è troppo grande a paragone del beneficio che, da quell' aiuto, può ridondare.

Noi facciamo voti che cotesti generosi impulsi non pongano di frequente a repentaglio una vita che è preziosa per tutti i cittadini italiani, necessaria al paese.

## L' ARBITRATO DEL PONTEFICE

L' *Agenzia Stefani* ci trasmette la notizia che la Spagna e la Germania hanno ufficialmente chiesto l' arbitrato del Pontefice sulla questione delle isole Caroline, e un altro telegramma reca che questo ha nominato una Commissione cardinalizia, per studiare la questione, composta dei seguenti cardinali: Jacobini, Laurenzi, Czacki, Ledocowski, Parocchi, Bianchi, Monaco la Valetta; monsignor Mocenni, pro-sostituto alla Segreteria di Stato, fungerà da segretario.

Non è facile d' indovinare gl' intendimenti del principe di Bismark il quale sembra studioso di sorprendere l' Europa coll' imprevisto. L' arbitrato del Pontefice è un avvenimento di non poca importanza politica; anzitutto la scelta che il cancelliere germanico ha fatto dimostra che egli forse per ragioni parlamentari vuol ribadire la sua alleanza coi cattolici dell' impero e ripudiare la politica del *Kulturkampf*, di ostilità al papato. È quindi notevole questa circostanza per la quale dopo quindici anni di quasi oblio il Pontefice è chiamato come arbitro diplomatico in una grossa questione europea: è la risurrezione del papato? A molti sembrerà che sì, al partito clericale specialmente che aprirà l' animo a nuove speranze. Quali le conseguenze d' un suo responso?

Se sfavorevole al principe di Bismark la sommissione di questi avrà più carattere morale che politico, sarà la sommissione più al sommo Pastore che ad un Sovrano. Se sfavorevole alla Spagna, Re Alfonso potrà, per resistere alla rivoluzione che minaccia il suo trono, far calcolo maggiore sui cattolici che per devozione al papato accetteranno le sue decisioni come un dogma.

Noi intanto prendiamo atto, come di avvenimento non insignificante, di questa riapparizione del Pontefice frammezzo alla diplomazia europea nella quale sino a ieri sembrava che gli dovesse giuocare la parte di Cassandra inascoltata e non altro.

E il maggior significato di questo incarico si è che il Papa gode ampia e perfetta libertà d' azione.

## La rivoluzione nella Rumelia

Telegrammi

*Sofia* 25. — Il ministro degli esteri rimise agli agenti delle potenze la seguente nota particolare:

« Il principe Alessandro recandosi a Filippopoli conformemente ai voti unanimi del popolo e della milizia rumeliota erasi reso garante in un dispaccio diretto alle grandi potenze della tranquillità del paese e della sicurezza degli abitanti senza distinzione di razza e di culto. Intanto con un dispaccio ricevuto or ora, il principe m' informò che nella scorsa notte le truppe turche, passando la frontiera, occuparono il villaggio Kaibelernel nel cantone di Kizilagatch, e che questo villaggio essendo sprovvisto di truppe indigene, non si sparò alcun colpo di fucile. Conformandomi all' ordine del principe mi affretto di trasmettervi questa nota con preghiera di compiacervi a portare d' urgenza questo fatto alla conoscenza del vostro alto governo, soggiungendogli che il principe, fedele alla sua promessa, continuerà a garantire la tranquillità e sicurezza pubblica e che non sarà certo da parte delle truppe ai suoi ordini che partirà il primo colpo di fucile. »

*Pietroburgo* 26. — La Russia propose che si conferisca fra gli ambasciatori a Costantinopoli senza però convocarli con le formole di una conferenza e che essi abbiano il mandato di concentrare gli uffici e il procedimento per la soluzione della crisi bulgara. Già assenzienti sono la Germania, l' Austria e l' Italia.

*Costantinapoli* 26. — Le risposte delle potenze alla circolare turca indicano che si fanno sforzi per addivenire ad un accordo.

Il nuovo ministero devesi considerare un ministero di conciliazione, cioè che procurerà di andar d' accordo colle potenze.

*Atene* 26 — Armasi tutta la flotta. Le truppe pel Peloponneso ricevettero l' armamento di campagna e si imbarcheranno per la frontiera.

*Belgrado* 26. — L' opinione serba continua a non ammettere l'estensione della Bulgaria senza un compenso per la Serbia.

Regna un completo accordo fra la Rumenia, la Serbia e la Grecia per un' azione comune.

Il Re prenderà il comando dell' armata ed è probabile che Popovich sia nominato capo dello stato maggiore.

Notizie dalla frontiera di Macedonia annunciano che a Boroni ebbe luogo un combattimento fra nizam e arnauti, ove furono uccise parecchie centinaia di nizam. Gli albanesi subirono perdite considerevoli.

*Costantinopoli* 27. — Si ha da Sofia, in data 26, che regna colà un certo scoraggiamento.

Bismarck, ricevendo Said pascià in visita di congedo, disapprovò altamente i fatti della Romelia, e incaricò Said di far sapere al Sultano che la Germania farà tutto il possibile, con mezzi pacifici per mantenere i diritti del Sultano nella Romelia e Bulgaria.

Il richiamo degli ufficiali russi dalla Bulgaria sarebbe cagionato dal linguaggio energico di Bismarck all' ambasciatore di Russia.

*Londra* 27. — L'Inghilterra ha accettato la proposta francese di agire presso la Rumenia, la Serbia e la Grecia, e spedì ai suoi agenti istruzioni relative.

Credesi che tutte le potenze abbiano di già spedite istruzioni simili.

*Parigi* 27. — Tutte le potenze aderirono alla proposta della Russia di riunire una conferenza di ambasciatori a Costantinopoli.

*Filippopoli* 27. — Il principe visitò la grande moschea e assicurò i mussulmani che rispondeva dell' ordine. Restituì quindi la visita a tutti i capi delle comunità religiose.

*Atene* 27. — Il Re è arrivato, e fu ricevuto con entusiasmo. Un'immensa folla lo accompagnò a palazzo. Bandiere macedoni e pirotte candiotte e trace precedevano il corteggio. *Hurrà* prolungati di viva la Macedonia, la Candia, l' Epiro e la Tracia. Il Re, comparso al balcone, arringò la folla e disse:

« Le circostanze attuali, gravemente eccezionali, esigono coraggio e prudenza.

« Grandi sacrifici si domanderanno, che il patriottismo ellenico accetterà volontieri. La Grecia deve riflettere seriamente alle circostanze. Il popolo deve avere fiducia nel patriottismo del sovrano e nella saggezza del governo. »

## Da Cento

Pubblichiamo e commentiamo:

Preg.mo sig. Direttore

Nel numero di ieri del periodico la *Gazzetta Ferrarese*, da Lei diretto, trovo riportata una corrispondenza da Cento, ove viene nominata la povera mia persona. Se di questa soltanto si trattasse, non verrei certamente ad incommodarla; ma siccome alla suddetta corrispondenza trovo preposto un commento che tende a mettere in ridicolo questa città, perciò mi sento in dovere di farle presente che se quel sig. corrispondente avesse conosciuta la giurisprudenza del Consiglio di Stato, il quale ha costantemente interpretato l' articolo 205 della legge comunale nel senso da me esposto in Consiglio in risposta al mio contradditore sig. comm. Mangilli, certo non si sarebbe permesso tante corbellerie.

In prova del mio asserto stanno molti pareri del Consiglio di Stato emessi dal 1867 al 1880 ed adottati dal Ministero, che si possono leggere nella Rivista Amministrativa del Regno.

M' affido alla di Lei imparzialità per la pronta pubblicazione della presente; e in tale fiducia mi rassegno

Dev.mo suo
*Onesto Govi*

Anzitutto sappia il sig. assessore Govi che il ridicolo non è roba della nostra armeria, e che censurando di santa ragione ciò che si fa nel Consiglio comunale di Cento, non intendiamo far condividere alcuna responsabilità alla città nobilissima e alla immensa e saggia maggioranza dei suoi cittadini.

Contro la *costante* (sic) giurisprudenza invocata dal sig. Govi, altra ce n' è, e molta, che sanziona una tesi precisamente contraria alla sua.

Del resto, non tanto l' incidente del nato-morto Consigliere Grandi ha strappato a noi e al corrispondente della *Gazzetta dell' Emilia* parole di severo biasimo, ma sibbene i barbari, impolitici, stolidi procedimenti verso tre poveri maestri che quando non fanno da maestri hanno la velleità di voler pensare colla loro testa e di non lasciarsi imporre le altrui idee.

Che gli epiteti che affibbiamo ora a quella deliberazione siano appropriati, lo dice la seguente premurosa dichiarazione che c'invia l'on. Carpeggiani; e lo ripeterà fra giorni, ne stia sicuro, signor Govi, il Consiglio provinciale scolastico.

L' on. Carpeggiani ci scrive:

« Non solo non votai contro i maestri
« che non conseguirono la nomina a vita,
« ma pregai qualche amico di votare, co-
« me feci io, in loro favore. »

## L' ETNA IN MARE

L' ariete-torpediniere *Etna* è stato felicemente varato a Castellammare ieri alle 12. 08.

Erano presenti al varo l' ammiraglio

Suni, le autorità marittime e dipartimentali e le autorità cittadine, il Prefetto della provincia, molti ufficiali di marina, alcuni ufficiali russi e una grande folla di gente.

Il mare era gremito di battelli e le colline circostanti e le terrazze formicolavano di curiosi.

Il tempo favorì il varo e rese più bella la festa.

Abbattuti gli ultimi puntelli la nave scivolò lentamente in mare, fra un evviva generale e l'entusiasmo del pubblico e degli operai.

Il comm. Vigna direttore del genio navale, che diede i piani e i disegni dell'*Etna*, ed il Bombigliati, direttore di questo cantiere, che era presente, furono festeggiatissimi.

Gli operai sollevarono il Bombigliati colle braccia in alto come per indicarlo al trionfo.

Fece da matrina alla nave la figlia dell'ammiraglio Suni.

### IL CHOLERA

*Roma* 25. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente bollettino sanitario:

Dalla mezzanotte del 25 a quella del 26:

*Provincia di Palermo.* — 164 casi a Palermo, così distribuiti: (29 nel mandamento di Castellamare, 33 al Molo, 13 al Monte di Pietà, 12 a Palazzo Reale, 32 ai Tribunali, 23 a Oreto, 3 nei militari, 15 al manicomio) e 81 morti, di cui 43 dei colpiti in precedeza.

*Provincia di Ferrara* — A Codigoro 8 casi e un morto. A Copparo un morto dei colpiti in precedenza.

*Provincia di Massa Carrara.* — A Pontremoli (frazione di Vignola) 3 casi.

*Provincia di Parma.* — A Borgotaro 3 casi. A Fornovo un caso. A Lessignano di Palmia un caso. A Parma un caso e 2 morti dei colpiti nei giorni precedenti. A San Pancrazio Parmense nessun caso e un morto dei colpiti in precedenza. A Solignano un caso.

*Provincia di Reggio Emilia.* — Un caso a Castelbono e uno a Castronovo.

*Palermo* 27. — Dalla mezzanotte a mezzogiorno furono denunziati 59 decessi di colera.

*Madrid* 27. — Ieri in tutta la Spagna vi furono 462 casi e 174 morti.

*Tolone* 27. — Ieri a Tolone vi furono 3 decessi di colera.

*Marsiglia* 27. — Ieri a Marsiglia vi furono 2 decessi di colera. *(a. s.)*

## IN ITALIA

ROMA 26 — S. M. il Re è giunto alla stazione alle ore 10 20 di stasera. C'era una quantità enorme di gente ad aspettarlo.

I ministri, e tutte le Autorità civili e militari trovavansi presenti all'arrivo, ed ossequiarono S. M. quando scese dal treno. In questo mentre scoppiarono grandi applausi, che si raddoppiarono quando il Sovrano uscì dalla stazione e si avviò in carrozza scoperta alla reggia.

La cittadinanza numerosissima circondava la carrozza reale, seguendola fino al Quirinale alle grida di *Viva il Re!* e fra continui applausi.

Il viaggio del Re a Roma ha incontrato un incidente. Stante i guasti della ferrovia, causati dal temporale, il treno reale ha dovuto retrocedere dalla Spezia a Genova, per prendere la linea Piacenza-Bologna.

Egli presiederà oggi il Consiglio dei ministri e partirà domattina per Palermo.

L'ultima obiezione presentata da qualche ministro, si è che il re non può restare a Palermo fino alla cessazione del colera e che per venir via prima dovrebbe scontare la quarantena.

Pare che si prenderanno però provvedimenti speciali per questa quarantena, la quale sarà subita dal re, restando a bordo di un bastimento da guerra che si ancorerà presso Nisida.

Ricotti e Genala lo accompagneranno.

NAPOLI 27 — In seguito da un telegramma del Cavallotti, il quale annunzia che l'epidemia a Palermo è in continua decrescenza, l'on. Maffi ha comunicato ai volontari l'ordine di rimpatrio, assicurandoli di avere ottenuto il 75 per cento di ribasso pel viaggio di ritorno.

Quasi tutti i volontari partiranno col diretto di questa mattina, alle 5.

ROVATO 26 — Una macchina di manovra urtava oggi a tergo un treno di viaggiatori che si trovava fermo in questa stazione. Per l'urto ricevuto venti viaggiatori riportarono parecchie contusioni.

MASSA CARRARA — Telegrammi da Montignoso annunciano che la scorsa notte un terribile temporale s'è scatenato sul paese, distruggendo molte case, mulini, segherie, ponti e strade. La ferrovia lungo il fiume Frigido è stata guastata per circa due chilometri; occorrerà almeno una settimana per ristabilirla.

I danni cagionati complessivamente dalla bufera calcolasi ammontino a circa un milione.

Fra le macerie molte persone sono rimaste cadaveri.

Molte famiglie sono senza tetto. Si spedirono truppa e soccorsi.

## ALL' ESTERO

PARIGI 26 — Una definitiva scissura è avvenuta tra radicali, non soltanto fra i partigiani dell'ex capitano Maujan e i clemenstisti, ma altresì fra Clèmenceau e Rochefort.

Clèmenceau riuniva ieri i vari gruppi per votare una lista comune. Ma fu impossibile intendersi. Rochefort non volera Floquet; Maujan rifiutava Vaillant, sostenendo invece giornalisti oscuri.

Iersera, prima della rottura, Clemenceau riunì i redattori dei giornali radicali proponendo di votare a tamburo battente una lista di nomi senza discutere.

La *Lanterne* rifiutava di portare Vaillant ed Eudes.

Rochefort si ritirò malgrado le vive istanze.

L'*Intransigeant* annunzia una lista propria. Così avremo tre liste radicali.

Gli opportunisti gongolano.

NIZZA — Scrivono all'*Italia* di Milano:

« Mentre il tempo continua a mantenersi bello e l'azzurro del cielo ci splende sopra il capo luminoso, la salute pubblica è in detrimento, e si è notata una grave recrudescenza del morbo.

« Ieri mattina vennero colpite dal terribile malore due donne e soccombettero quasi subito ad onta dei pronti soccorsi ricevuti. Si volle fare accreditar la voce che le perite soggiacessero alla gastro-enterite; io posso però assicurarvi che si tratta di cholera e fulminante. È pure impressionata la città per la morte di un noto personaggio vittima del male asiatico. I giornali locali e le autorità continuano nel loro silenzio. »

## CRONACA

### IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI FERRARA

In causa delle condizioni sanitarie di alcuni Comuni della Provincia;

Vista la circolare del Ministero dell'Interno del 14 Agosto p. p. N. 20300;

Vista la legge sulla Sanità Pubblica del 20 Marzo 1865 Allegato C. N. 2248;

Sentito il Consiglio Sanitario Provinciale;

**Decreta:**

Art.° 1.° — È vietato in tutta la Provincia, fino a nuova disposizione, ogni trasporto di cenci, stracci, abiti vecchi non lavati, effetti letterecci usati, cimosse e filacce, e sarà attivata in tutti i depositi di quei generi, esistenti nella Provincia, una rigorosa disinfezione dei generi stessi coll'acido solforoso, sotto la sorveglianza dell'Autorità Comunale.

Art.° 2.° Sono pure vietate le Fiere i Mercati, le Processioni e le Feste pubbliche, che possono occasionare eccessivi e pregiudicevoli agglomeramenti di persone.

I Signori Sotto-Prefetti, i Signori Sindaci, Delegati di P. S. ed agenti tutti della Forza Pubblica cureranno l'esecuzione del presente Decreto.

Dalla Prefettura di Ferrara
Li 26 Settembre 1885.

Il Prefetto
BIANCHI

**Il cholera in provincia.** — Lo stato sanitario è gravissimo a Mezzogoro, reso più grave ancora dalla estrema miseria di quella popolazione. Altri casi avvennero sabbato e jeri; e il numero totale dei colpiti è fino ad ora di 25 con 10 morti. Il morbo estendesi verso Ariano destro.

Tanto le notizie della Commissione Sanitaria provinciale che colà si è recata come quelle che ci manda il nostro corrispondente Luigi Ricci, il quale si è recato nel centro dell'infezione, concordano nell'annunciare la gravità della situazione. Le autorità Municipali, medici, privati, sono impegnatissimi a sollievo degli infermi. Venne impiantato un lazzaretto in buona località. Necessita ora l'invio di letti, biancherie, per gli infermi e molti quattrini per una buona cura preventiva e una sana alimentazione della popolazione povera la quale ora si sattolla unicamente di polenta, zucche e acque inquinate!

A Copparo (frazioni) tre nuovi casi e due decessi tra i colpiti in precedenza. Avvertiamo però che in seguito alle eseguite autopsie dei cadaveri, la Commissione Sanitaria circondariale ha escluso assolutamente che si tratti di vero morbo asiatico riconoscendo invece i caratteri di gastro-enterite adinamiche assumenti forme coleriche.

In tutto il resto della provincia e a Ferrara le condizioni sanitarie si mantengono sempre eccellenti.

**Fate la carità!** — In attesa che il Comitato per cholerosi che già esisteva l'anno scorso si ricostituisca e funzioni, in attesa che la Presidenza della Società dei Reduci modifichi, come ci annunzia oggi l'on. Sani, l'obbiettivo della sottoscrizione da essa iniziata, noi intanto, considerate le gravi ed eccezionali condizioni di una parte della provincia nostra, considerata l'imponenza dei sussidj e degli aiuti che si convergono su Palermo e altre località ove il morbo che non ha mai raggiunto proporzioni desolanti, trovasi già, fortunatamente, in piena decrescenza, apriamo oggi pubblica sottoscrizione a totale sollievo dei colerosi colpiti nella provincia nostra, delle loro famiglie e della popolazione povera dei luoghi infetti che ha sollecito bisogno di aiuti e di igienica ricostituzione.

Siamo lieti di aprire la sottoscrizione colla generosa offerta di Lire **150** che il cav. Elio Melli ci manda da Willach.

**Cantina sociale.** — Avvisiamo i signori azionisti che da oggi a tutto il 30 corrente avranno luogo nella cantina sociale gli esperimenti enologici diretti dall'Egregio prof. Cinelli Origene.

La cantina è posta in Vicolo del Pozzo, nel palazzo Bonetti ex Trotti.

**Palestra ginnastica ferrarese.** — Abbiamo assistito con soddisfazione grandissima all'inaugurazione delle sale sociali, di codesta geniale istituzione.

Il locale presenta tutti i comodi indispensabili allo scopo non disgiunti da eleganza.

Facevano i soci gli onori di casa e tutti gareggiarono in cortesia ed amabilità cogli invitati.

Erano presenti alla festa simpatica il R. Sindaco, il Consigliere Delegato di Prefettura in rappresentanza del Prefetto, il Procuratore del Re; il Comando del Presidio, molti rappresentanti di varie società, molti ufficiali e parecchie eleganti signore.

Al suono di un inno di egregia fattura, scritto espressamente dal sig. Umberto Gennari, ed eseguito dalla Banda Ariosto e dalla fanfara sociale in modo ammirabile, sfilarono i soci e le rappresentanze pon in testa le rispettive bandiere fra il plauso dei convenuti.

Fece un acconcio discorso il Presidente della Palestra sig. dott. Giovanni Zuffi, al quale rispose il simpatico sig. G. Monti rappresentante, unitamente ai signori Bonazzi e Gardi, la Società ginnastica di S. Lucia di Bologna, offerente una medaglia ed una poesia a nome della consorella.

La società *Libertas* di Bologna, con bandiera era rappresentata dal suo Presidente sig. Sanguinetti e dall'avv. Amilcare Zamorani.

L'accademia ginnastica ebbe principio cogli esercizi al bastone Jager eseguiti alla perfezione dai soci della Palestra sotto la lodevole direzione del sig. Manarini istruttore.

Gli esercizî colle anella, colle parallele, colla barra fissa riscossero caldi applausi; ed i signori: Manarini, Sabbionari, Tassinari, Monti. Conti, Gaggi, Capri, Della-Valle, Grazia, Bonetti, Bianchi e molti altri delle diverse società dei quali siamo dolenti di non sapere i nomi, furono superiori a qualunque elogio tanto per agilità, forza, eleganza nei singoli esercizî da loro sostenuti.

Iersera poi alle sette aveva luogo il banchetto (ben servito dalla cucina dello *Châlet*) al quale presero parte oltre un considerevole numero di soci, anche i rappresentanti le società consorelle. Erano in tutto un 130 coperti.

L'allegria è la più schietta cordialità imperarono sovrane in questo banchetto, in cui i brindisi, tutti felici, si incrociavano fra i concenti della banda Municipale e gli evviva e i saluti alle società consorelle.

Concludiamo questo cenno col rivolgere al Presid. dott. Giovanni Zuffi e all'avv. Tullo Ferraresi segretario infaticabile una parola di encomio e con loro agli egregi giovani i quali si interessano con così sollecita cura di questa utile istituzione che à fatto in breve tempo così notevoli progressi.

E ne farà sempre, finchè accoglierà come ora elementi tanto disparati nei principj senza che nè con un atto nè con una parola, la perfida politica abbia tentato di far capolino nel suo ambiente.

**Consiglio Provinciale.** — Oggi al tocco seduta.

**Consiglio Comunale.** — Pubblichiamo il primo elenco degli oggetti all'ordine del giorno per la sessione autunnale che sarà inaugurata, se ci sarà il numero legale dei Consiglieri, Mercoledì 30 corrente mese.

Comunicazione di deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta Municipale.

Rinuncia del signor dottore Agnelli Giuseppe alla carica di Consigliere Comunale.

Rinuncia del signor avv. Giacomo Deliliers alla carica di Assessore Supplente.

Rinnovazione di metà della Giunta Municipale e surrogazione di un Assessore effettivo scaduto di carica per essere scaduto dall'Ufficio di Consigliere, nel quale venne riconfermato.

Nomina dei Revisori del Conto Consuntivo 1885.

Rinnovazione di un quarto della Congregazione di Carità.

Rinnovazione di un quinto della Direzione degli Orfanotrofi e Conservatori.

Rinnovazione di un quarto della Commissione visitatrice delle Carceri.

Surrogazione di un Membro dell'Amministrazione del Luogo Pio Esposti e Maternità.

Rinnovazione della metà dei Membri della Commissione Sanitaria Comunale e surrogazione di un Membro rinnunciatario.

Nomina della Commissione di Sindacato sulle Tasse Comunali.

Nomina della Giunta Comunale di Statistica.

Surrogazione di un Membro della Commissione sulle petizioni scaduto dalla carica di Consigliere.

Nomina del Delegato Forestale.

Surrogazione di un Membro della Direzione provinciale del Tiro a Segno.

Rinuncia del signor avv. Enrico Ferriani all'incarico di membro della Commissione dei Revisori del Consuntivo 1881, e sua surrogazione.

Rinuncia del signor ing. Gaetano Forlani alla carica di membro della Direzione Teatrale.

Proposta di surrogazione del signor Rino Rizzoni nella carica di Ufficiale del Corpo Pompieri, dalla quale si rese dimissionario.

Esito del concorso al posto d'Insegnante di lingua francese nelle Scuole Tecniche — Provvedimenti.

Rinuncia del prof. Ferraro al posto d'Incaricato dell'insegnamento della Storia e Geografia nelle Scuole Tecniche e proposta di surrogazione.

Progetto di spesa per un nuovo sistema di illuminazione a gas nel Teatro Comunale.

Proposta di ampliamento del Cimitero dei bruti.

Proposta di permuta di terreno fra il Municipio ed il Beneficio Parrocchiale di S. Giorgio onde erigervi un edifizio per le Scuole.

Affrancazione di Canone dovuto al Comune di Cotignola e gravante il Patrimonio Ginnasiale.

Proposta permuta coll'Autorità Militare dell'uso delle ex Chiese di Santa Libera e di Sant'Andrea.

con quella di piazza d' Arme, e di vendita del fabbricato così detto Padiglione Ufficiali.

Domanda del signor cav. Ferraresi per permuta col Comune di terreno in Baura.

Proposta di chiedere alla Direzione Generale del Fondo per il Culto la cessazione di alcuni locali nell' ex Convento del Corpus Domini per destinarli ad uso di beneficenza e di istruzione.

Proposta del Parroco di Villanova di cedere l'area occorrente per la costruzione di un nuovo Cimitero, a determinate condizioni.

Progetto del signor Bolognesi per costruzione di Edificio inserviente ad uso della Corte d' Assisie, Tribunale, Mercato Coperto ecc.

Domanda per la sistemazione della Strada Vicinale detta di Spinazzino.

Proposta di cedere a Celesti Arcangelo il materiale ricavabile da un ambiente annesso alla Chiesa di S. Andrea assieme all' Area sottostante.

Istanza per modificazione delle Mappe Catastali di Voghiera e Quartesana.

Proposta di adesione al progettato Consorzio per una linea ferroviaria da Ferrara a Magoavacca per Baura, Copparo, Codigoro e Comacchio.

Proposta di adesione al Consorzio per una ferrovia da Ferrara a Modena per Mirabello, Cento, Finale d' Emilia ecc.

Proposta di far stazionare i Tramw nella piazza della Cattedrale.

Domanda delle Guardie Municipali per aumento di Soldo.

Ricorsi dei Contribuenti la Tassa di Famiglia per l' anno 1885 contro le decisioni della Giunta.

Esito del concorso al posto di Veterinario Aggiunto e Deputato di Sanità presso l' Ufficio di Polizia Municipale — Provvedimenti.

Esito del concorso al posto di Ispettore della pubblica Illuminazione — Provvedimenti.

Disposizioni nel personale della Divisione di Pubblica Istruzione.

Disposizioni per il posto di Professore di figura nella scuola di Disegno.

Domanda del Direttore delle Scuole Tecniche per essere nominato Prof. titolare di 1.ª Classe — Provvedimenti.

Nuova domanda della vedova del professor Ravenna per ottenere il pagamento della intera pensione già stabilita pel defunto marito, e ciò per l' anno in corso.

Proposta di licenziamento di un alunno dell'Amministrazione comunale.

Modificazione proposta dal Consiglio Universitario all' art. 131 dell' analogo statuto nel senso cioè di ridurre da 40 a 30 anni il termine utile pel conseguimento della pensione a favore degl'Impiegati dell' Università.

Collocamento a riposo della maestra Aderno Maria.

Proposta di una Scuola Consortile femminile alla Coronella.

Istituzione di nuove scuole Elementari.

Proposta di transazione della vertenza col signor Ivo Casoni per lavori al Macello Comunale.

Deroga del Deliberato Consigliare con cui erano accolte le dimissioni rassegnate dal Capo Divisione dell' uffizio di Polizia Municipale ed analoghe proposte. — Proposta del Consigliere Ghirlanda.

Interpellanza del Consigliere Ghirlanda alla Giunta sulla fusione delle due Delegazioni foresi di San Luca e San Giorgio.

Istanza degli abitanti di Vigarano per la sistemazione a ghiaia di un tronco della strada Argine di Po abbandonato, e proposta del Consigliere Turbiglio per sistemazione delli residui 60 Chilometri di Strade Comunali.

Acqua potabile. — Proposte della Giunta e provvedimenti relativi.

**Festa Società operaia a Bondeno.** — Riceviamo dal nostro corrispondente la seguente cartolina :

Festa inaugurazione vessillo riuscita. Molti discorsi Teatro Ferrari, affollato di gente. Applauditissimi e bellissimi quelli Rappresentante Società Artigiana Bologna e vostro corrispondente.

Padrino Società Deputato Sani parlò contro Governo e contro ricchi, incoraggiò popolo a perseverare nella lotta e nella resistenza. Fu vero veleno al cuore degli operai.

Banchetto numeroso -- allegria e discorsi e cantico piazzale chiusero festa d'inaugurazione assai più politica che operaia - Domani più in esteso.

**Condanna.** — « Il sig. Zagatti Augusto « di Cento è stato condannato da quel « Pretore a sei giorni di carcere ed a 51 « Lire di multa pel reato di oltraggio « al buon costume ».

È la *Rivista* che da un tale annunzio. Ed esso esime noi da ogni commento sulla verità della nostra corrispondenza centese riferentesi a quei fatti e sugli sfoghi dello stesso Zagatti che hanno trovato anche posto nella *Rivista* medesima.

**Cose della provincia.** — La *Rivista* in una recente corrispondenza da Argenta attribuisce al comm. Gattelli il non avere, il maestro Strada, ottenuto la gratificazione accordata dal Governo ai maestri distinti. Basta conoscere appena le leggi sopra l' istruzione, per sapere, che chi fa la proposta è il Delegato mandamentale scolastico, questi la manda al Provveditore il quale a sua volta la presenta, con quelle osservazioni che crede opportune, al Consiglio provinciale sopra le scuole e il sindaco non c' entra per nulla. Una delle condizioni principali, per essere ammesso fra i maestri distinti. è il non avere alcuna nota recente di biasimo, nello stato di servizio. Ora con quale logica poteva il Consiglio provinciale scolastico di Ferrara, il quale aveva punito il maestro Strada con due mesi di sospensione, lo scorso anno, giudicarlo quest'anno un maestro distinto? Se anche l' avesse voluto, non avrebbe approvata la deliberazione il Ministero della I. P.

Che il sig. Delegato scolastico e gli altri padri di famiglia siano stati contenti dell' istruzione impartita dal maestro Strada, ai loro figli non è condizione sufficiente per ottenere tale premio. Per lo stesso titolo avrebbero diritto tutti o quasi tutti i maestri del Comune di Argenta. Non è dal solo numero dei promossi che si giudica un insegnante. Chi attribuisce dunque al Comm. Gattelli o al Prefetto l' esclusione del sig. Strada dal numero dei maestri distinti, o ignora le consuetudini del Consiglio Provinciale scolastico, o non lo fa in buona fede.

Possiamo anche aggiungere, senza tema di essere smentiti, che a nessuno dei membri del suddetto Consiglio, dal Prefetto all' ultimo dei consiglieri. il Comm. Gattelli, ha mai parlato a danno del sig. Strada. Gli avversari citino un solo nome a smentirci.

**Segretari Comunali.** — I quattro sottonominati candidati presentatisi alla sessione ordinaria per gli esami di Segretario Comunale in questa Prefettura, furono tutti riconosciuti idonei per ottenere la patente.

Vecchiati Costantino — Fiorentini Carlo — Riminesi Ferruccio — Bombonato Eugenio.

**Per gli appaltatori.** — Il 14 ottobre si terrà alla Spezia presso la Direzione del Genio Militare un incanto a partiti segreti per l' appalto concernente la costruzione dei seguenti Fabbricati nel R. Arsenale Militare Marittimo di Spezia:

1.° Officina per le macchine — 2.° Officina per le lance — 3.° Magazzino per le lance per il complessivo importo di Lire Settecentosessantamila.

I lavori dovranno essere compiuti entro il termine seguente:

Mesi diciotto per l' officina macchine.

Mesi sei per i canali di accesso all' officina e magazzino delle lance e per i muri di sponda laterali a detti canali.

Mesi dodici per l' officina e per il magazzino delle lance.

Le condizioni d' appalto sono visibili presso la Direzione suddetta nel locale predetto, in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

**Rettificazione.** — Pubblichiamo di buon grado:

Onorevole sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*

Prego la gentilezza della S. V. di voler smentire nel modo il più formale l' articolo inserto nella *Gazzetta* da Lei diretta riprodotto dall' *Adriatico* di Venezia, per quella parte che riguarda il pericolo d' incontro del treno 85 del 23 proveniente da Venezia presso questa stazione di Ferrara. Io, sotto capo che dirigeva il movimento dei treni in quella notte, posso assicurare la prelodata S. V. sul mio onore che nessun viaggiatore corse pericolo.

L' unico inconveniente, inevitabile in tali frangenti, si fu il ritardo causato della rottura della Locomotiva di servizio al detto treno, in conseguenza si dovette inviare da Ferrara altra macchina in rinforzo. Ove lo credesse del caso potrà appurare il fatto.

Con distinta stima

Il Sotto Capo Stazione
*Siatti Alessandro*

**Repetita juvant.** — La *Rivista* ci fraintende, se non fa peggio, quando trova a ridire in ciò che scrivemmo sulla necessità che la carità pubblica nella città e provincia nostra vada a profitto esclusivo delle miserie nostre.

È appunto perchè abbiamo cuore che fummo indotti a scrivere su quel tenore. E il nostro articolo era così chiaro e schietto che non sappiamo come si possa dire che c' era un' insinuazione. Non per le sottoscrizioni locali noi fummo pessimisti, e ad esse non potevamo fare alcuna sinistra allusione; bensì accennammo ai lamenti, alle alte strida cui ha dato luogo la erogazione dei fondi raccolti dalla carità pubblica nelle singole località dei recenti disastri.

**Incendio.** — A Marrara avvenne l'incendio, ritenuto casuale di un fienile di proprietà Giovanni Fabbri, arrecando un danno assicurato di L. 2000 tra danni al fabbricato e stramaglie e attrezzi distrutti.

**Le gesta degli ignoti.** — Questa notte hanno rotto un muro ed una porta per introdursi nelle dispense dell' Asilo di Borgo Vado, ma disturbati forse nelle loro operazioni dall' albeggiare o dalla paura di qualcuno che passava, hanno piantate armi.... senza bagaglio.

— A Francolino furto di canepa per L. 130 a danno del bottegaio Luigi Bosi.

— A Baura furto di 8 fasci canepa a danno del possidente Alessandro Navarra.

— A Portomaggiore a danno Antonio Baccellieri furto di tanta uva per un valore di L. 125.

**Ferimento.** — Per futili questioni il boaro Tanzini Carlo di Codigoro riportò da M... A... ferita all' addome prodotta da un colpo di coltello e giudicata guaribile in 6 giorni.

**Devoto di Bacco.** — Ieri le guardie di P. S. condussero all'ospedale certo Z. G. il quale eccessivamente ubbriaco cadeva a terra ferendosi la guancia e la sopraciglia destra.

**Per gli operai emigranti.** — Il Governo francese ha stabilito la visita medica come nel decorso anno pei viaggiatori provenienti dall' Italia. Ha pure disposto che gli operai emigranti debbano dimostrare avere mezzi di sussistenza altrimenti saranno respinti.

Ne facciamo cenno per evitare ai viaggiatori ed emigranti inconvenienti ed inutili spese.

**Chi ha perduto?** — Fu rinvenuto un portafoglio dal sig. capitano medico militare di questa guarnigione, e consegnato all' ufficio di P. S. Esso contiene denaro e documenti.

— Il braccialetto in oro e argento depositato al nostro ufficio apparteneva alla signora Righini-Galli che venne a ricuperarlo.

**Chi ha trovato?** — Questa mane presentavasi all' ufficio di P. S. certo Marsilanti Giuseppe, cocchiere del signor Saracco conte Giuseppe, abitante fuori Porta S. Giorgio, il quale dichiarò avere ieri smarrito un giumento color grigio con fascia, del valore di circa L. 50.

**Teatro Tosi-Borghi.** — Questa sera serata d'onore della tanto applaudita artista sig. Luisa Pagay. Si daranno: *Le Campane di Corneville* del maestro Planquette.

All' ultimo Atto dalla seratante verrà cantata una nuova Tirolese.

Tutti al *Tosi-Borghi* e quando uscirete dall'aver veduto e sentita la signora *Pagay* direte di certo: *pagai* volontieri il mio biglietto perchè mi sono molto divertito.

## STATO CIVILE E TELEGRAMMI

Vedi in quarta pagina

**Collegio-Convitto in Ferrara.** — Allo scopo di provvedere un valido aiuto alle famiglie, nell'opera importantissima della educazione dei giovanetti, il sottoscritto fa noto che, nell'entrante mese di ottobre, aprirà in Ferrara un *Collegio-Convitto.*

Il locale è nel palazzo Manfredini, via Mortara, il quale per la salubrità del sito, per la capacità e decenza degli ambienti, per la vastità dei cortili offre quei vantaggi che all'uopo si desiderano.

L' istruzione che si compartirà nelle scuole del Collegio, per ora, è limitata all'intero corso elementare, giusta i programmi governativi.

I regolamenti sono tutti famigliari e paterni; il vitto quale si usa nelle civili famiglie; l' abito uniforme, semplice ma elegante. Il tutto specificatamente potrà rilevarsi da apposito programma presso il Direttore del Collegio

*Ludovico Can. Borelli.*

**Giuseppina Viola** figlia ubbidiente, moglie esemplare ed amorosissima madre morì di 31 anni consunta da lento malore, che crudelmente la dilaniava da molti mesi. — Sembrava ad intervalli che dovesse in lei rinverdir la vita — che l' età ancor giovane, l' amore ai suoi cari vincer dovessero il sottile nemico.... ma quelle erano speranze, dolci illusioni sbugiardate purtroppo dalla cruda realtà dell' oggi.

Un ricciuto fanciuletto di appena 5 anni la chiama col dolce nome di *Mamma*... infelice! Ella non ti risponderà mai più!

Il ricordo delle virtù sue porti conforto a chi Le era legato con vincoli di sangue e di affetti.

S. B. E.

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione si spense in Ferrara nella non ancora vecchia età la **Luigia Fabbri** in Marozzi di Portomaggiore. Fu sposa e madre affettuosa, ed ora lascia un figlio e fratelli a piangerne la memoria.

*Un' Amica*

RINGRAZIAMENTO

Il Conte Commendatore Alessandro Zani-Zannini quantunque oppresso dalla sventura che lo ha colpito, ringrazia profondamente tutte quelle persone che durante la breve infermità dell' adoratissima sua Genitrice *Contessa Elisa Zani-Zannini*, furono sollecite di cure e di affettuosità; in pari tempo porterà perennemente scolpito nell' anima il ricordo pietoso verso le ottime signore Terziarie che ne seguirono il feretro, nonchè a tutte quelle famiglie, che per rendere un ultimo tributo di compianto, mandarono i loro domestici.

A tutti esprime vivissime grazie, assicurando che la sua gratitudine è pari al sommo dolore da cui è compreso.

**P. CAVALIERI Direttore, responsabile**

*(Tipografia Bresciani)*



*(Vedi avviso in quarta pagina)*

### UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 24 Settembre 1885

**Nascite** — Maschi 2 - Femmine 4 - Tot. 6.
**Nati-Morti** — N. 0.
**Matrimoni** — N. 0.
**Morti** — Rivelli Teresa in Pelizzola di Copparo di anni 55 giornaliera — Righi Giovanni di Eugenio di Quacchio di anni 2 e mesi 2 — Fantoni Apollinare di Antonio di S. Luca di anni 1 e mesi 6.

Minori agli anni uno N. 0.

25 Settembre

**Nascite** — Maschi 4 - Femmine 3 Tot. 7.
**Nati-Morti** — N. 0.
**Matrimoni** — N. 0.
**Morti** — Borghi Marianna fu Luigi vedova Rossi di Ferrara di anni 71 donna di casa — Neri Massimiliano fu Carlo coniugato di Ferrara di anni 64 mugnaio — Fabbri Luigia fu Carlo vedova Marozzi di Ferrara di anni 50 possidente — Noce Maria Giovanna di Battista di Casalpusterlengo di anni 1 — Ferri Vienna fu Francesco, in Cavalletti di Ferrara di anni 58, giornaliera.

Minori agli anni uno N. 0.

26 Settembre

**Nascite** — Maschi 4 - Femmine 2 - Tot. 6.
**Nati-Morti** — N. 0.

Pubblicazioni di Matrimonio

**Brancato** Carlo di Giovanni con Sciacca Giuseppa fu Rosario — Legnani Ippolito Gaetano fu Alessandro con Govoni Carolina di Fortunato — Bortolomasi Gaetano di Antonio con Stuani Mirra di Eugenio.
**Mancini** Leoniero fu Periole con Mares Giulia fu Giovanni — Dallincani Gualsardo fu Tomaso con Matteraggia Paolo De Luigi — Bianchi Achille fu Valerio con Bignardi Margherita di Luigi - Pezzoli Pietro di Probo con Carli Ballola Luigia fu Andrea — Modoni Albino fu Pietro con Lucheschi Nobi Giulia del cav. Domenico - Marchesi ing. Luigi di Virgilio con Ballinelli Travagli Eleonora di Antonio — Levi Secondo Emiliano di Bonaiuto con Levi Minghi Eloisa di Moisè.
**Matrimoni** — Poltronieri Alessandro, vetturale celibe con Beltrami Cesarina, cameriera nubile.
**Morti** — Munari Giovanni fu Antonio coniugato di Bondeno di anni 41 giornaliero.

Minori agli anni uno N. 0.

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

27 Settembre

| | |
|---|---|
| Bar.° ridotto a 0° | Temp.ª min.ª 17°, 9 c |
| Alt. med. mm. 751,55 | » mass.ª 25°, 9 c |
| Al liv. del mare 753 51 | » media 21°, 8 c |
| Umidità media: 83°, 7 | Ven. dom. E |

Stato prevalente dell' atmosfera:
Nuvolo, Sereno, Pioggia, Temporale
Altezza dell' acqua raccolta mm. 28. 51.
28 Settembre — Temp. minima 17° 6 C
Tempo medio di Roma a mezzodi vero di Ferrara
28 Settembre ore 11 min. 53 sec. 51.

# Telegrammi Stefani

*Madrid* 26. — La Germania dichiarò ieri ufficialmente alla Spagna di essere soddisfatta delle spiegazioni date intorno all' incidentd degli stemmi, considerandolo chiuso.

*Vienna* 26. — Apertura del parlamento. — Il discorso del trono rammenta le numerose manifestecioni di fedeltà e di patriottismo a cui diedero luogo i viaggi dell' imperatore durante gli ultimi anni, annunzia una serie di progetti fra cui quelli della transazione coll' Ungheria, l' organizzazione della difesa nazionale, la protezione del lavoro nazionale, l'apertura dei nuovi sbocchi alla esplorazione, le nuove riforme alla imposte e nella condizione degli operai mediante il sistema d'assicurazione in caso di malattia ed infortuni professionali, nonchè altri progetti importanti.

Il discorso del trono termina così: Le nostre relazioni colle potenze estere sono pienamente soddisfacenti. Regna un completo accordo per mantenere la pace, di cui sentiamo tutti il bisogno. Il mio governo si sforzerà sempre, pur salvaguardando l'unità dell' impero, di provvedere colla stessa cura gli interessi morali ed economici di tutti i miei Stati e di tutti i miei popoli.

*Rio Janeiro* 26. — Le due Camere approvarono la legge che abolisce la schiavitù.

*Berlino* 26. — Il *Reichsanzeiger* pubblica la Nota spagnuola spedita al governo tedesco in occasione degli eccessi commessi il 4 corr. davanti la legazione imperiale a Madrid. La nota non dice altro che il governo spagnuolo fece arrestare i funzionari di polizia incaricati della sorveglianza della legazione di Madrid e del consolato di Valenza, rinviandoli davanti ai tribunali. Il governo deplora vivamente gli eccessi contro i rappresentanti di una potenza, colla quale la Spagna è in relazioni intime, e li condanna formalmente ed espressamente.

Ora queste dichiarazioni franche e amichevoli saranno ricevute dal governo dell' imperatore col medesimo spirito di sincerità, che spira dal governo spagnuolo rimettendole.

*Palermo* 27. — Alle ore 6 giunse Taiani, accompagnato dal capo di gabinetto e dal capo divisione. Fu ricevuto dal sindaco, dalla Giunta, dai procuratori generali, di cassazione e di appello, e dalle autorità. Alle 9, accompagnato dal prefetto, dalla Giunta, dai deputati Crispi, Finocchiaro e Cuccia è da altri, recossi all' ospedale, visitando tutte le stanze e lasciando larghi soccorsi. Nel pomeriggio visitò sette cucine economiche in funzione.

*Bruxelles* 27. — Oggi ad Anversa si inaugurò il congresso commerciale sotto la presidenza del presidente del Consiglio.

Ieri il ministro d' Italia presentò i delegati italiani al ministro, il quale ricordando le gloriose tradizioni marittimo-commerciali dell' Italia, felicitossi per vederla intervenire al congresso con sì distinti rappresentanti, e con eloquenti parole rese omaggio per la parte cospicua presa alla esposizione ed alle importanti conferenze internazionali quì tenutesi.

*Palermo* 27. — Taiani, dopo aver visitate le cucine economiche, accompagnato dal sindaco, dal senatore Paternostro e dai deputati Crispi Cuccia e Finocchiaro, fece il giro dei comitati mandamentali di assistenza lasciando a ciascun comitato 500 lire pei colerosi.